



COMUNE DI ASSORO LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

COPIA deliberazione della Giunta Comunale N. 72

Oggetto:

Atto di indirizzo per l'adesione dei comuni alla costituzione di una associazione in forma di Unione di comuni o altra modalità, per la progettazione, programmazione, pianificazione e coordinamento dei fondi disponibili nelle linee di programmazione del PNRR e di tutte le altre linee d'intervento economico destinate agli enti locali.

L'anno duemilaventuno, il giorno diciassette del mese di Giugno alle ore 09:30 nella Casa Comunale, in seguito a regolare invito, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
LICCIARDO ANTONIO	Sindaco	X	
TOSETTO MARIO	Vice Sindaco	X	
PANTO' ANTONINO	Assessore Anziano	X	
BERTINI GIUSEPPE	Assessore	X	
RIVERA VALERIA	Assessore	X	

Presiede il Sindaco **LICCIARDO ANTONIO**

Partecipa il **Segretario Dott. ENSABELLA FILIPPO**

Il presidente, dato atto che il numero degli Amministratori è legale per la validità dell'adunanza, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'affare indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Visto l'O.EE.LL vigente nella Regione Siciliana emanato con L.R. 15 marzo 1963 n. 16 e successive modifiche e integrazioni, apportate in particolare dalla L.R. 11 dicembre 1991 n. 48 e dalla L.R. 30/2000;
- vista la L. R. 3 dicembre 1991 n. 44 che contiene norme per il controllo sugli atti dei Comuni;

PREMESSO che a seguito della crisi economica e sociale che ha colpito il nostro Paese e l'Europa come conseguenza della emergenza sanitaria legata al Covid-19, la Commissione Europea e le altre istituzioni europee hanno avviato il processo di approvazione di un Piano Europeo per la ripresa, il cosiddetto "Recovery Fund". L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 mld, e Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 mld.

EVIDENZIATO CHE il Governo italiano ha avviato, in collaborazione con l'ANCI, una fase di consultazione e collaborazione con gli enti locali, chiedendo che ciascuna realtà comunale e metropolitana fornisca un elenco di progetti, che devono rispondere alle finalità e priorità indicate nelle LINEE GUIDA NAZIONALI. Poiché l'obiettivo è quello di elaborare una prima versione del Piano nazionale entro la fine del mese di settembre, è stato chiesto a tutti gli enti locali interessati di inviare al più presto degli elenchi di progetti. Tali azioni,

richiedono una centralità dei sistemi territoriali nella governance del Piano, assegnando a essi il ruolo da protagonista nel coordinamento, programmazione e attuazione degli interventi previsti. I Comuni sono le istituzioni cui, necessariamente, sarà indispensabile demandare la messa a terra non solo degli investimenti territoriali, ma delle principali azioni individuate per promuovere la ripresa economica e sociale.

VALUTATO CHE Il PNRR dell'Italia si baserà sul Piano di Rilancio presentato dal Presidente del Consiglio che nello specifico si pone gli obiettivi di: Un Paese completamente digitale • Un Paese con infrastrutture più sicure ed efficienti • Un Paese più verde e sostenibile • Un tessuto economico più competitivo e resiliente • Piano integrato di sostegno alle filiere produttive italiane • Una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese • Investire nella formazione e nella ricerca • Un'Italia più equa ed inclusiva • Un ordinamento giuridico più moderno ed efficace. Gli investimenti per il Mezzogiorno, che sono sia mirati che trasversali a tutte le misure, impegnano il 40% delle risorse totali e hanno i seguenti obiettivi:

Un Sud più connesso e collegato

- Alta velocità e sistema portuale
- Digitalizzazione
- Viabilità nell'Italia interna

Un Sud che garantisce servizi sociali

- Piano asili e tempo pieno
- Incremento infrastrutture sociali
- Politiche per il lavoro

Un Sud che attrae investimenti

- Riforma delle Zes
- Ecosistemi dell'innovazione
- Hub energetico del Mediterraneo

Un Sud più sostenibile

- Economia circolare (rifiuti)
- Tutela territorio e acqua
- Transizione energetica e mobilità sostenibile

CONSIDERATO CHE oltre al PNRR, allo stato attuale esistono diverse misure d'intervento, come la programmazione per le Aree Interne, Le Zone Franche Montane (ZFM), i CIS, tutti strumenti di programmazione e progettazione che prevedono una visione d'insieme molto più ampia e complessiva delle azioni da intraprendere sul singolo territorio e che non possono prescindere dall'analisi dei bisogni dei singoli comuni, e da soluzioni che possano ricoprire gli ambiti di miglioramento nei settori delle infrastrutture sociali, imprenditoriali, dell'ambiente, del mondo della ricerca, dell'istruzione e della cultura.

VALUTATA l'attuale situazione dei comuni della provincia di Enna, che da anni versano nell'assenza di organi sovracomunale come le province, e che i comuni scontano una difficoltà di tipo economico legate ai sempre più magri bilanci, e alla carenza di personale nei propri uffici.

EVIDENZIATO che i comuni non possono perdere l'occasione di risolvere quei problemi che affliggono da decenni la nostra provincia e che nel corso del tempo si sono accentuati e solo con una azione comune possono essere affrontati e risolti.

RITENUTO dunque necessario che i comuni si dotino di una struttura sovracomunale che possa offrire supporto tecnico, amministrativo e organizzativo per l'elaborazione e l'implementazione - mediante processi di co-progettazione con le comunità locali e territoriali - di una strategia di sviluppo locale e l'elaborazione di progettualità integrate che coniughino le dimensioni socio-economiche ed ambientali del territorio.

EVIDENZIATO che tale struttura organizzativa venga intesa come uno spazio di collaborazione e apprendimento mutuo tra tecnici amministrativi, esperti ed enti di ricerca

a vario titolo coinvolti

VALUTATO TUTTO QUANTO SOPRA ESPRESSO;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di aderire all'associazione dei comuni, o altra forma giuridica in futuro ritenuta più utile al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, denominata **sicilia20-30 (Sicilia venti trenta)**, per la programmazione, pianificazione, concertazione e partecipazione ai bandi delle linee di intervento previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza e di tutte le altre azioni di finanziamento che necessitano di un coordinamento sovracomunale;
- Che l'associazione dei comuni delle aree interne si occuperà di valutare l'attuale situazione, sia in termini di monitoraggio del territorio delle aree interessate, e sia in termini di attuazione di tutte le misure previste per tali ambiti, cogliendo gli aspetti più favorevoli delle diverse strategie, al fine di sviluppare una proposta progettuale di livello intercomunale e interprovinciale.
- Che l'associazione dei comuni delle aree interne non istituzionalizzate, si occuperà inoltre di intercettare ulteriori possibilità di collaborazione sia con enti del terzo settore (ai sensi del D.M. 72 del 31 marzo 2021) che con enti di ricerca per la co-progettazione di strategie integrate per lo sviluppo locale
- Che particolare importanza strategica assume, in questo momento, l'attenzione che si deve porre sui comuni, sia per le diverse misure già presenti, sia per le nuove potenzialità che ne potranno derivare dalla piena attuazione del RECOVERY FUND, delle ZFM, dei cis e della predisposizione delle AREE INTERNE e dalla programmazione delle risorse conseguenti.
- Che al fine di raggiungere la massima partecipazione del territorio, l'associazione dei comuni si rivolge oltre che ai comuni, alle parti sociali, agli enti istituzionali presenti sul territorio con particolare riferimento all'università kore.
- Che attraverso la costituzione dell'associazione dei comuni, si intende superare il limite territoriale comunale attuando una visione di interventi a più ampio respiro di importanza strategica regionale ponendosi i seguenti obiettivi:
 - o mobilità sostenibile, turismo e cultura, dissesto idrogeologico, forestazione, energia rinnovabile, economia circolare, gestione risorsa idrica, terzo settore, imprenditoria femminile, politiche per i giovani, politiche per il lavoro, attività rivolte al miglioramento della vita, investimento del mondo dei saperi (scuole, università e ricerca), terza età, agricoltura, ambiente, internazionalizzazione del brand delle aree interne, viabilità e strutture strategiche, lo sviluppo e la piena attuazione delle politiche delle zone economiche speciali.
- Di dare mandato al sindaco di portare avanti tutte le iniziative istituzionali utili al raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente atto deliberativo;
Al fine di definire tempi e modalità, fermo restando la volontà dell'amministrazione comunale di aderire all'associazione dei comuni, o altra forma giuridica in futuro ritenuta più utile al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, senza scopo di lucro e senza nessun intervento economico, se non strettamente legato alla costituzione dell'associazione (registrazione e atto costitutivo), si definiscono le FINALITÀ dell'associazione dei comuni, che comunque saranno meglio esplicitate nel successivo atto costitutivo:
 1. L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro.
 2. PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE AI BANDI oltre a fornire servizi di supporto ai Comuni. In particolare, si prefigge di:
 - a) svolgere azione di promozione delle autonomie locali a livello provinciale, regionale e nazionale nel pieno rispetto dell'articolazione della costituzione dello Stato;
 - b) svolgere azione di coordinamento degli indirizzi delle Amministrazioni locali a livello sovracomunale, provinciale e regionale anche nella prospettiva della programmazione provinciale, regionale e nazionale;
 - c) promuovere lo studio dei problemi che interessano direttamente gli Enti locali e proporre le soluzioni relative, avanzando agli organi responsabili richieste e proposte volte al

miglioramento nella vita amministrativa degli Enti locali;

- d) svolgere, direttamente o tramite organismi ad essa collegati azione di informazione degli Enti associati attraverso apposite pubblicazioni di notizie, studi, proposte, ecc. che riguardano i medesimi e l'attività dell'Associazione;
- e) intraprendere e sostenere iniziative, sia sul piano generale che particolare, dirette ad avviare a soluzione i problemi degli Enti locali.

Letto, confermato e sottoscritto
L'Assessore anziano

Il Sindaco

Il Segretario Generale

PANTO' ANTONINO

LICCIARDO ANTONIO

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Su conforme relazione dell'impiegato responsabile,

SI CERTIFICA

che in applicazione della L. R. n. 44/1991 modificata dalle LL. RR. 23/1997 e 39/1997, la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione di copia integrale all'albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal giorno sino al senza esito di reclami.

In data è stata trasmessa ai Capi gruppo consiliari (art. 4 L. R. 23/1997)

Dalla residenza Comunale li

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO in quanto:

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 previsto dall'art. 12 - c. 1° -L. R. n. 44/1991.

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO